



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2 DEL 29 LUGLIO 2014

Oggetto: Definizione delle misure di salvaguardia nelle aree alluvionate del territorio regionale colpite dall'evento calamitoso "Cleopatra" del novembre 2013. Aggiornamento delle perimetrazioni delle aree alluvionate indicate dai Comuni di, Gonnosfanadiga, Orune, Padru, Uras, Ussassai

L'anno duemilaquattordici, addì ventinove del mese di Luglio nella sede della Direzione Generale – Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, Via Mameli n. 88 a Cagliari, a seguito di convocazione del 22.07.2014, prot. n. 7887 si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Francesco Pigliaru	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Paolo Giovanni Maninchedda	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Donatella Emma Ignazia Spanu	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X	
Elisabetta Falchi	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente		X
Maria Grazia Piras	Assessore Regionale dell'Industria	Componente		X
Pietro Delrio	Rappresentante delle Provincie	Componente	X	
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 4734 del 06.05.2014 assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Dott. Paolo Giovanni Maninchedda.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Roberto Silvano.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 29.07.2014

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6.12.2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del PAI;

VISTE le vigenti Norme di Attuazione del P.A.I.;

VISTA la L.R. 21 gennaio 2014, n. 7, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2014)";

VISTA la L.R. 21 gennaio 2014, n. 8 inerente "Bilancio di previsione per l'anno 2014 e bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016";

VISTA la propria Deliberazione n.1 del 20.6.2013 recante "Predisposizione del complesso di "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)". Esame delle osservazioni pervenute a seguito della convocazione delle conferenze programmatiche ed adozione definitiva – Art. 1 lettera q) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011";

VISTA la propria Deliberazione n.1 del 5.12.2013 recante "Predisposizione del complesso di "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)". Territorio dei Comuni di Terralba e Uta - Esame delle osservazioni pervenute a seguito della convocazione delle conferenze istruttorie preliminari e adozione preliminare – Art. 1 lettera d) e lettera f) della deliberazione del C.I. n. 1 del 23.06.2011";

CONSIDERATO l'evento calamitoso "Cleopatra", verificatosi nel novembre 2013 u.s. che ha colpito, anche con gravi conseguenze in termini di vite umane, il territorio regionale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 29.07.2014

CONSIDERATA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2013 relativa alla *“Dichiarazione dello stato di emergenza per gli eccezionali eventi meteorologici nella regione Autonoma di Sardegna”*;

CONSIDERATA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 122 del 20.11.2013 recante *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2013 nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna”* e la nomina del Direttore Generale della protezione civile della Regione Autonoma della Sardegna a Commissario delegato per l’emergenza;

VISTE le Ordinanze del Commissario *“Delegato ex OCDPC n. 122 del 20.11.2013: primi interventi urgenti di protezione civile per gli eccezionali eventi meteorologici di novembre 2013 nella Regione Autonoma della Sardegna”* n. 3 del 22.11.2013, n. 16 del 10.12.2013, n. 18 del 12.12.2013, n. 22 del 23.01.2014, e in ultimo la n. 25 del 25.02.2014 la quale individua definitivamente l’elenco degli 82 comuni colpiti dall’evento denominato *“Cleopatra”*;

CONSIDERATO che il Presidente, sentita la Giunta, così come risulta dal verbale della propria seduta del 26.11.2013, ha dato mandato a questo Comitato di chiedere ai Comuni colpiti dall’alluvione del 18 novembre u.s., con riscontro da fornire entro 15 giorni, una relazione sullo stato delle alluvioni, con le ubicazioni delle aree allagate e le connesse perimetrazioni, affinché lo stesso Comitato adotti le misure di massima salvaguardia per le aree che non erano già state assoggettate ad esse;

CONSIDERATO che a seguito di tale mandato la Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna ha richiesto con note Prot. n.11720 del 03.12.2013, Prot.n.12067 del 12.12.2013, Prot.n.12285 del 18.12.2013, Prot.n.311 del 15.01.2014 e Prot.n.716 del 27.01.2014, ai comuni colpiti dall’evento alluvionale la trasmissione della documentazione riguardante le aree allagate a seguito di fenomeni di esondazione durante l’evento alluvionale *“Cleopatra”* del 18 novembre 2013;

CONSIDERATO che con Deliberazione n. 1 del 31.01.2014 il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Sardegna ha approvato, tra l’altro, la cartografia riportante le aree allagate trasmesse, dai Comuni che alla data del 31.01.2014 hanno validamente riscontrato alle suddette richieste della Direzione Generale;

CONSIDERATO che con Deliberazione n. 1 del 27.02.2014 il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Sardegna ha approvato, tra l’altro, la cartografia delle aree allagate trasmesse dal comune di Villaspeciosa e contestualmente la revisione delle carte inerenti i Comuni di Olbia e Vallermosa;

CONSIDERATO che con Deliberazione n. 4 del 7.05.2014 il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Sardegna ha approvato, tra l’altro, l’aggiornamento delle perimetrazioni delle aree alluvionate indicate dai comuni di Arzana, Buddusò, Decimoputzu, Esterzili, Irgoli, Padru, Palmas Arborea, Posada, San Gavino Monreale, Siniscola, Siris, Villasalto;



CONSIDERATE le note, successive alla citata Deliberazione del C.I. n. 4 del 7.05.2014, con le quali i comuni di, Padru (prot. n 6801 del 25.06.2014), Uras (prot. n 4940 del 12.05.2014), Ussassai (prot. n 6047 del 6.06.2014) hanno trasmesso la revisione delle aree allagate trasmesse in precedenza, al fine di applicare, in termini cautelativi, le norme di salvaguardia;

CONSIDERATE le note, successive alla citata Deliberazione del C.I. n. 4 del 7.05.2014, con le quali i comuni di, Gonnosfanadiga (prot. n 6130 del 9.06.2014) e Orune (prot. n 7220 del 7.07.2014), hanno trasmesso le aree allagate durante l'evento "Cleopatra", al fine di applicare, in termini cautelativi, le norme di salvaguardia;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L.R. 19/2006, il Direttore Generale dell'Agenzia di distretto idrografico svolge le funzioni di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

DELIBERA

1) di approvare, aggiornando il relativo Allegato A della propria Deliberazione n.4 del 7.05.2014, e a completa sostituzione della carte "Padru rev", "Uras" e "Ussassai" presenti nell'Allegato B della medesima Deliberazione n. 4, le seguenti carte;

- a. "Padru rev 2" riportante la perimetrazione delle aree allagate a seguito dell'evento calamitoso "Cleopatra", con le integrazioni presentate dal comune di Padru con nota prot. n 6801 del 25.06.2014,
- b. "Uras rev 1" riportante la perimetrazione delle aree allagate a seguito dell'evento calamitoso "Cleopatra", con le integrazioni presentate dal comune di Uras con nota prot. n 4940 del 12.05.2014,
- c. "Ussassai rev 1" riportante la perimetrazione delle aree allagate a seguito dell'evento calamitoso "Cleopatra", con le integrazioni presentate dal comune di Ussassai con nota prot. n 6047 del 6.06.2014,

e contestualmente applicare nelle predette aree allagate, quale misura cautelare, le misure di salvaguardia di cui agli artt. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24 e 27 delle N.A. del PAI a decorrere dalla data di pubblicazione della presente sul BURAS e fino all'approvazione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico di variante al PAI e comunque per un periodo non superiore a tre anni, concordemente con quanto disposto dal comma 7 dell'art.65 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

2) di approvare le carte delle aree allagate a seguito dell'evento calamitoso "Cleopatra", indicate dal Comune di Gonnosfanadiga con la nota prot. 6130 del 9.06.2014, dal Comune di Orune con la nota Prot. 7220 del 7.07.2014, e contestualmente applicare nelle predette aree,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 29.07.2014

quale misura cautelare, le misure di salvaguardia di cui agli artt. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24 e 27 delle N.A. del PAI a decorrere dalla data di pubblicazione della presente sul BURAS e fino all'approvazione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico di variante al PAI e comunque per un periodo non superiore a tre anni, concordemente con quanto disposto dal comma 7 dell'art.65 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

3) di estendere le disposizioni di cui ai punti 3) della propria deliberazione n.1 del 31.01.2014 anche alle suddette aree allagate dei Comuni di Gonnosfanadiga, Orune, Padru, Uras, Ussassai di cui ai punti 1) e 2) della presente deliberazione.

4) di voler parzialmente modificare, con proponimento da definire con successiva deliberazione, il comma 4 della propria deliberazione n.1 del 31.01.2014 e dei punti omologhi per contenuto nelle deliberazioni n.2 del 27.02.2014 e n.4 del 07.05.2014, circa la proposta di programmazione delle risorse finanziarie stanziata per l'esercizio 2014, nell'U.P.B. S04.03.004 Cap.Sc04.0392 C.d.R. 00.01.05.01 finalizzati alla predisposizione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico;

L'allegato A di cui alla propria Deliberazione n.4 del 7.05.2014 è sostituito con l'Allegato A alla presente, aggiornato con le modifiche di cui ai punti 1) e 2) .

L'allegato B di cui alla propria Deliberazione n.4 del 7.05.2014 è aggiornato con l'integrazione delle carte "Gonnosfanadiga" e "Orune" di cui al presente punto 2) e con l'inserimento della carta "Padru REV 2" in sostituzione della carta "Padru REV", della carta "Uras Rev" in sostituzione della carta "Uras" e della carta "Ussassai rev" in sostituzione della carta "Ussassai".

L'allegato B, come sopra modificato, riportante la cartografia delle aree allagate a seguito dell'evento calamitoso "Cleopatra" indicate dai Comuni, è depositato in originale presso la Direzione Generale – Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio Difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Roberto Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Paolo Giovanni Manichedda